




Rapporto sul mercato elettrico



Rapporto sul mercato elettrico

La funzione di PROSIEL nell'ambito della sicurezza	3
I Soci e il Consiglio Direttivo di Prosiel	5
La produzione e la distribuzione dell'energia e dei servizi:	
ENEL - FEDERELETTICA	6
La produzione: ANIE	7
La distribuzione: FNGDME	7
L'installazione: ASSISTAL	8
Gli enti: CEI - IMQ	9
I consumatori: UNC	9
Le fiere: INTEL	10
SITUAZIONE ATTUALE DELL'IMPIANTISTICA ELETTRICA	
Scenario	11
Dati statistici	11
Conclusioni	16



La funzione di PROSIEL nell'ambito della sicurezza

**Il senso ed il significato di Prosiel
sono riassunti nel suo acronimo:**

Promozione della sicurezza elettrica

L'Associazione, che ha come scopo statutario la promozione della sicurezza e della qualità dell'impianto elettrico, nasce con il preciso scopo di radunare attorno ad uno stesso tavolo i principali attori della filiera elettrica, impegnati nel ribadire l'importanza di operare secondo le regole della buona tecnica ed informare sulle potenzialità e possibilità offerte dalle nuove tecnologie.

PROSIEL nasce nel maggio 2000 per promuovere la sicurezza e la qualità dell'impianto elettrico e rendere consapevole l'utente finale che si può migliorare il proprio stile di vita partendo proprio dall'abitazione. Le sue radici tuttavia risalgono a circa un decennio prima. È del 1989, infatti, la prima guida intitolata "La sicurezza elettrica nei condomini", edita in occasione dell'uscita della legge 46/90 e realizzata con l'intento di aiutare gli amministratori di immobili, i progettisti, i costruttori edili e gli installatori elettrici a garantire la sicurezza dei cittadini dal punto di vista dell'impiantistica elettrica.

PROSIEL si ripropone oggi con maggiore determinazione e con il contributo dei principali attori del settore elettrico, partendo da motivazioni che derivano da alcune semplici constatazioni.

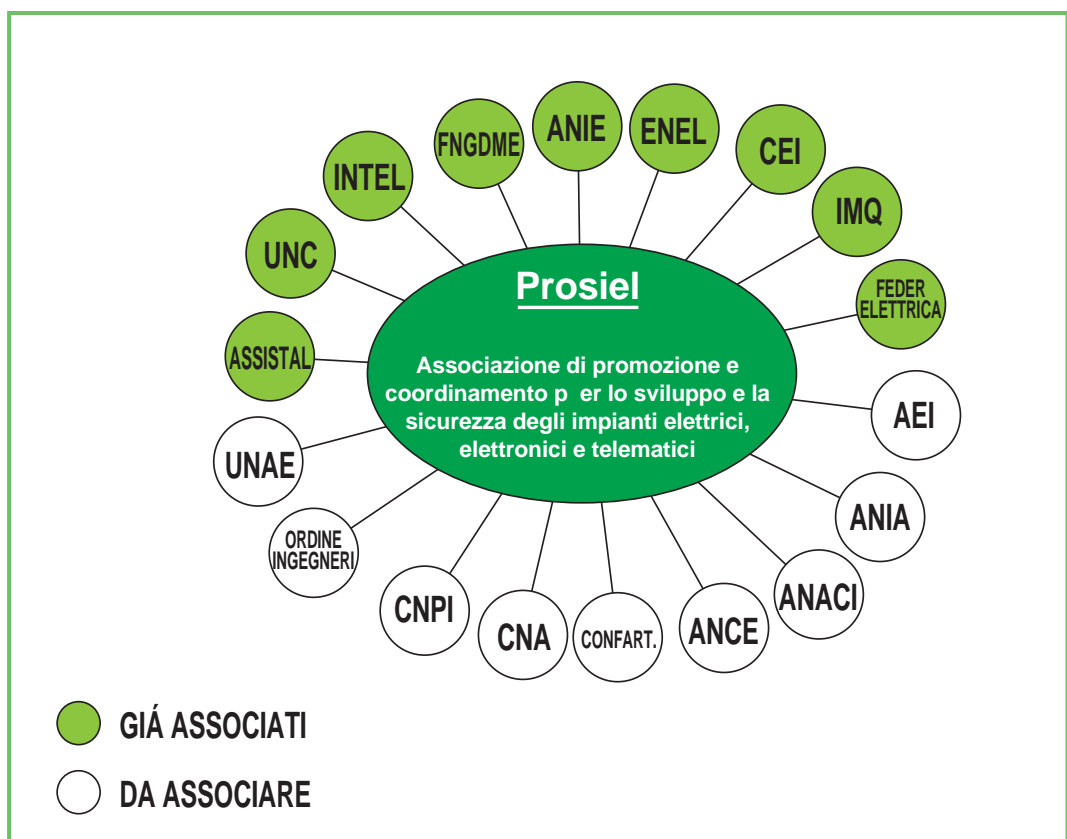
La prima: è necessario ribadire l'importanza della realizzazione dell'impianto secondo la buona tecnica fissata dalla normativa vigente. In questo ambito, PRO-

SIEL si pone come elemento di sensibilizzazione dell'utente finale sulla necessità, oltre che obbligatorietà, di dotare l'impianto dei requisiti minimi di sicurezza.

La seconda: lo sviluppo esponenziale che sta avendo l'Information and Communication Technology. Nel settore elettrico le sue applicazioni si stanno rivelando di grande interesse sia per l'utenza che per gli operatori di settore.

Esiste tuttavia un problema che riguarda soprattutto l'utente: la difficile comprensione delle nuove funzionalità che sono caratteristiche peculiari della rivoluzione informatica e digitale nell'impianto di casa. Spesso l'utente non richiede un particolare prodotto perché non ne conosce a fondo l'utilità e la funzionalità e, di conseguenza, esiste una barriera all'ingresso dei prodotti di alta tecnologia.

È necessario quindi che gli operatori della filiera elettrica si impegnino a rendere consapevole l'utenza sulle nuove possibilità delle tecnologie che possono essere sfruttate nell'impianto domestico.





Soci:

ANIE - Federazione Nazionale Imprese Elettrotecniche ed Elettroniche

ENEL Distribuzione - Società del Gruppo ENEL

IMQ - Istituto del Marchio di Qualità

INTEL s.r.l. - Società fieristica di ANIE

CEI - Comitato Elettrotecnico Italiano

FEDERELETTRICA - Federazione Nazionale Imprese Locali dei Servizi Elettrici

FNGDME - Federazione Nazionale Grossisti e Distributori di Materiale Elettrico

ASSISTAL - Associazione Nazionale Costruttori di Impianti

UNC - Unione Nazionale Consumatori

Consiglio Direttivo:

Presidente:	Cav. Lav. Domenico Bosatelli	ANIE
Vice Presidenti:	Ing. Brunello Botte	ENEL Distribuzione
	Ing. Giorgio Scanavacca	IMQ
Consiglieri:	Dott. Roberto Taranto	ANIE
	Ing. Luigi Tedone	ENEL Distribuzione
	Dott. Bruno Pavesi	INTEL s.r.l.
	Ing. Antonio Alberici	CEI
	Dott. Luigi D'Alò	FNGDME
	Dott. Vincenzo Dona	UNC
Past President:	Dott. Sergio Salio	ANIE



Enel Distribuzione,

società del Gruppo ENEL fondata il 1° ottobre 1999,

gestisce tutte le attività tecniche e commerciali connesse alla fornitura di energia elettrica.

Con una rete composta da circa 17.000 km di linee ad alta tensione, 320.000 km in media tensione e 700.000 km in bassa tensione, l'azienda serve oltre 29 milioni di clienti.

La missione di Enel Distribuzione è creare valore fornendo un servizio eccellente a costi competitivi, nel rispetto degli standard di qualità indicati nella Carta del servizio elettrico e con l'obiettivo di un continuo miglioramento della soddisfazione del cliente.

Nell'ambito del Gruppo ENEL, **Enel.si** è la società che opera nel settore dell'impiantistica elettrica e dei servizi correlati alla fornitura di energia elettrica e gas, con una rete di imprese di installazione elettrica locali che, a regime, coprirà il territorio nazionale con 2500 punti vendita.

I servizi Enel.si sono rivolti al Mass Market (clientela domestica, piccolo terziario, agricoltura e artigianato) e alla Clientela Business (PMI industria, terziario, pubblica amministrazione).

L'offerta Enel.si per il Mass Market è articolata su tre linee di servizio/prodotto: sicurezza (installazione e manutenzione di dispositivi per la sicurezza della casa e degli ambienti di lavoro), comfort (installazione e manutenzione di dispositivi per il miglioramento della vivibilità degli ambienti) e risparmio energetico (installazione e manutenzione di dispositivi per il monitoraggio e la razionalizzazione dei consumi). Nei confronti della Clientela Business Enel.si, attraverso la rete in franchising, propone soluzioni di global service energetico, riqualificazione, messa a norma e manutenzione di impianti tecnologici, realizzazione e gestione di impianti di cogenerazione e microgenerazione da fonti tradizionali e rinnovabili.

Gli obiettivi di sviluppo di Enel.si per il 2003 prevedono la crescita della rete in franchising dagli attuali 600 punti vendita fino ad arrivare a quota 1000.



Federelettrica, attiva dal 1947, raggruppa soggetti preposti all'impianto e all'esercizio delle attività di produzione, trasporto, trasformazione, distribuzione e vendita di

energia elettrica, alla produzione e distribuzione di calore attraverso reti di teleriscaldamento, nonché alla gestione di impianti di illuminazione pubblica e semaforici.

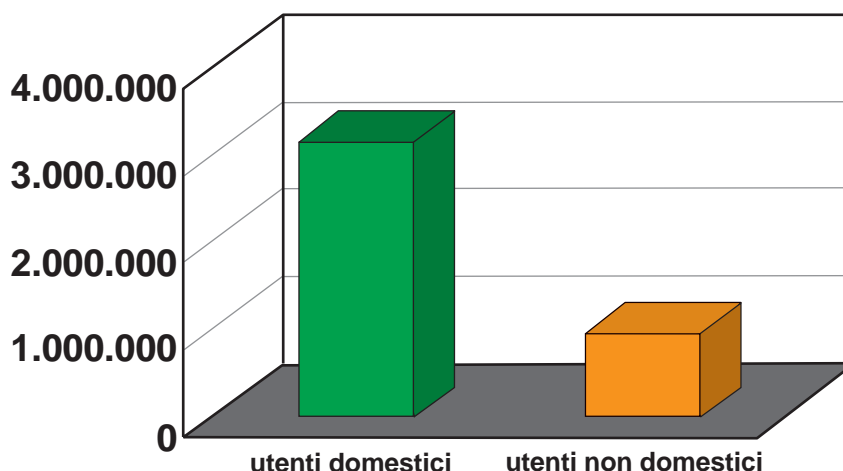
La Federazione rappresenta 150 associati, tra le imprese elettriche degli Enti locali, gestioni in economia, società cooperative, piccole imprese private ed altre realtà.

Scopi principali della Federazione sono lo sviluppo del sistema dei servizi pubblici locali nel campo energetico, la promozione e la tutela degli interessi degli associati che rappresenta nella stipula di accordi di program-

ma con il Governo, nelle trattative per i contratti collettivi di lavoro e nella definizione di accordi quadro in campo industriale e commerciale.

Gli utenti serviti da Federelettrica nell'anno 2002, per un totale di circa 4.000.000 unità, sono circa 3.100.000 in ambito domestico e circa 900.000 in ambito terziario e industriale.

UtENZE





Federazione ANIE

aderente alla Confindustria, rappresenta le imprese elettrotecniche ed elettroniche che operano in Italia: un settore altamente tecnologico e globalizzato, che investe ingenti risorse in ricerca e sviluppo.

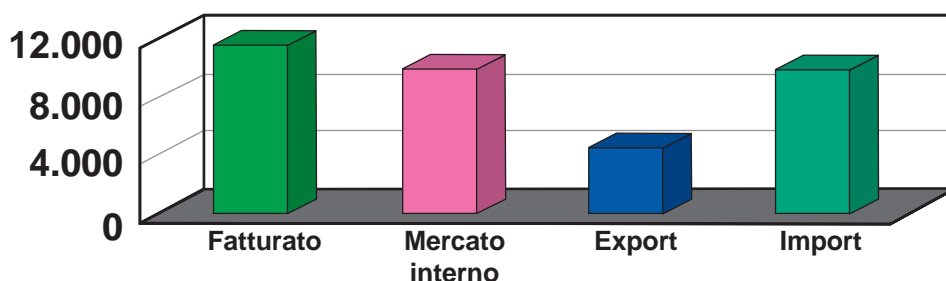
Con le 14 Associazioni che la compongono, fornisce un importante contributo alla crescita del sistema-Paese ed al suo successo sui mercati internazionali, svolge una intensa attività di tutela del mercato, dà servizi e informazioni alle aziende associate, mantiene i rapporti con enti e istituzioni, collabora con prestigiosi organismi tecnici italiani e internazionali

Le Associazioni maggiormente impegnate per lo sviluppo di PROSIEL sono:

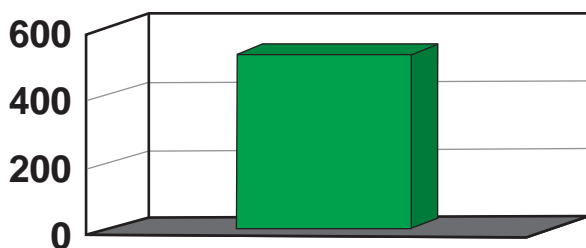
- CSI (Associazione Componenti e Sistemi per impianti)
- AICE (Associazione Italiana Industrie Cavi e Conduttori Elettrici)
- ANCISS (Associazione Nazionale Sicurezza ed Automazione degli Edifici)
- ASDE (Associazione Distribuzione Energia)
- ASSOASCENSORI (Associazione Nazionale Industrie Ascensori e Scale Mobili).

Le cinque Associazioni, nell'anno 2001, hanno rappresentato un totale di 523 aziende, oltre 42.000 addetti ed un fatturato totale di oltre 11.500 mln di €. Il mercato interno è stato valutato di circa 10.000 mln di €, le esportazioni di 4.500 mln di €, le importazioni di quasi 10.000 mln di €.

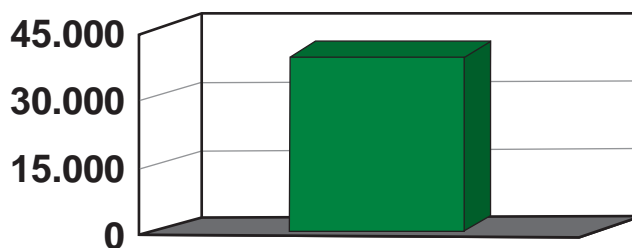
Dati economici (mln €)



Aziende Associate



Numero di Addetti



Federazione Nazionale Grossisti e Distributori di Materiale Elettrico

rapresenta, nell'ambito della filiera italiana di materiale elettrico, il comparto della distribuzione grossista della quale tutela il ruolo e la funzione esercitata sul mercato.

Con un fatturato complessivo di circa 4,5 mld di €, la Federazione è costituita da circa 250 imprese associate, con 13.000 addetti per oltre

750 sedi dislocate su tutto il territorio nazionale.

I comparti merceologici dei quali si occupa sono costituiti per circa il 60% dal materiale civile-industriale, per il 25% dal materiale illuminotecnico e per il 15% dai cavi.

La Federazione aderisce alla Confcommercio e, tra i suoi compiti istituzionali, particolare importanza rivestono le attività svolte per la sempre maggiore qualificazione professionale delle aziende rappresentate.



ASSISTAL è una associazione imprenditoriale di categoria aderente alla Confindustria che, dal 1946, rappresenta le imprese specializzate nella progettazione, fornitura, installazione, gestione e manutenzione d'impianti nei seguenti comparti:

termici di climatizzazione e ventilazione; idraulici sanitari e antincendio; trasporto e distribuzione dei fluidi; elettrici civili e industriali; telefonia e trasmissione dati; radiotelevisivi; elevazione (ascensori, montacarichi, scale mobili); sistemi di sicurezza, ecologici e speciali.

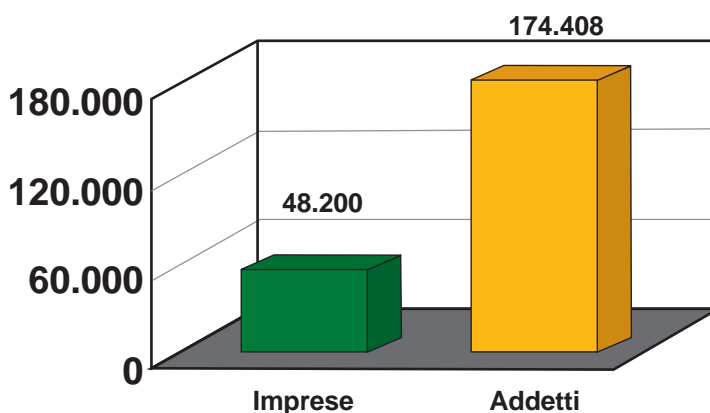
ASSISTAL rappresenta l'intera categoria essendo interlocutore istituzionale verso Governo, Pubblica Amministrazione, Enti pubblici e privati e congiuntamente alla collaborazione con associazioni europee quali GCI (Génie Climatique International), AIE (Association Internationale des Entreprises d'Equipment Electrique) ed ETSA (European Telecommunication Services Associations) è attiva a livello nazionale ed internazionale nella promozione di iniziative volte alla formazione e alla sensibilizzazione su temi riguardanti il rispetto normativo e la

sicurezza degli impianti.

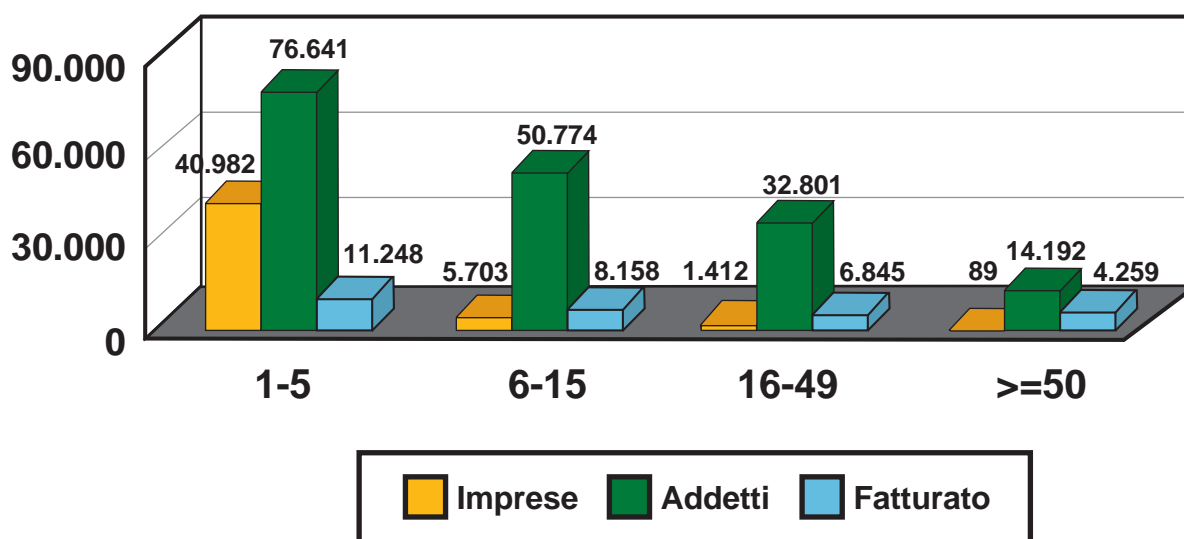
Ad ASSISTAL aderiscono inoltre associazioni quali l'AICE (Associazione Italiana Costruttori Elettrodotti) che rappresenta le imprese operanti nella costruzione e manutenzione di impianti di distribuzione dell'energia elettrica e ASSOPISCINE della quale fanno parte i costruttori di piscine.

Secondo i dati ASSISTAL, elaborati dall'ultimo campione statistico ISTAT (1996), il numero totale di imprese di installazione di impianti elettrici è valutato in oltre 48.000 unità, con circa 174.000 addetti ed un fatturato totale di circa 16 mld. di €.

Dati di settore generali



Dati di settore per classe di addetti





CEI – Comitato Elettrotecnico Italiano

é l'ente riconosciuto dallo Stato italiano e dalla Comunità Europea per la normazione e l'unificazione del settore elettrotecnico, elettronico e delle telecomunicazioni.

Ha lo scopo di promuovere e diffondere la cultura tecnica attraverso attività normative e pre-normative che includono, oltre alla redazione delle norme e al recepimento delle direttive comunitarie, azioni di coordinamento, ricerca,

sviluppo, comunicazione e formazione.

Le norme pubblicate dal CEI stabiliscono i requisiti fondamentali che devono avere materiali, macchine, apparecchiature, installazioni ed impianti per rispondere alla regola dell'arte, definendone le caratteristiche, le condizioni di sicurezza, di affidabilità, di qualità e i metodi di prova.

Il CEI è rappresentante italiano nei principali organismi di normazione e certificazione internazionali: IEC, CENELEC, IECQ, IECCE, AVERE ed ETSI.



IMQ – Istituto del Marchio di Qualità

da più di 50 anni si occupa di sicurezza e qualità dei prodotti e dal 1988 anche dei sistemi di gestione aziendale.

Sorto nel 1951, ha come principale attività la certificazione, di prodotti e di sistemi. Negli anni ha inoltre diversificato l'attività diventando oggi una società di servizi a supporto delle aziende che, oltre all'attività di Organismo notificato per le principali direttive CE, offre anche servizi di prove e misure, assistenza tecnico normativa, supporto all'esportazione, formazione.

Fra gli obiettivi di IMQ si evidenziano:

- la tutela del produttore e del consumatore fornendo al primo la possibilità di disciplinare la qualità dei prodotti immessi sul mercato, al secondo la possibilità di accertare che tale qualità sia presente nei prodotti acquistati;
- la moralizzazione del mercato con l'eliminazione dei materiali scadenti e la riduzione degli sprechi causati da materiali di scarsa qualità o comunque non adeguati;
- la valorizzazione della qualità e competitività delle aziende dando supporto e stimolo al miglioramento continuo del sistema produttivo.



UNIONE NAZIONALE
CONSUMATORI
ONLUS

Unione Nazionale Consumatori

è un'associazione senza scopo di lucro, riconosciuta per decreto legge, impegnata dal 1955 in iniziative di educazione, informazione e difesa dei consumatori e degli utenti dei quali rappresenta i diritti in numerosi organismi nazionali ed internazionali.

L'attività è articolata nella segnalazione degli abusi e delle speculazioni in tutti i campi dei consumi, nelle indagini per accertare se i prodotti rispondano alle prescrizioni di legge, ai requisiti di sicurezza e alle esigenze dei consumatori,

nelle campagne per il contenimento dei prezzi e delle tariffe e per l'efficienza dei servizi pubblici e nell'assistenza dei propri associati in eventuali controversie.

L'Associazione ha realizzato numerose iniziative di informazione e di educazione dei consumatori nel campo della sicurezza elettrica, specialmente rivolte agli insegnanti e agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado.

L'Unione Nazionale Consumatori riceve circa 60.000 quesiti e reclami l'anno riguardanti praticamente tutti i problemi del consumo e dei consumatori. Di questi, circa il 6 % (3.600) riguardano l'energia elettrica.



INTEL srl, società di Federazione ANIE, dal 1975 organizza fiere internazionali di elettrotecnica, elettronica, illuminazione, automazione industriale, componentistica (INTEL), sicurezza e automazione degli edifici (SICUREZZA e SICUREZZA Mediterranea).

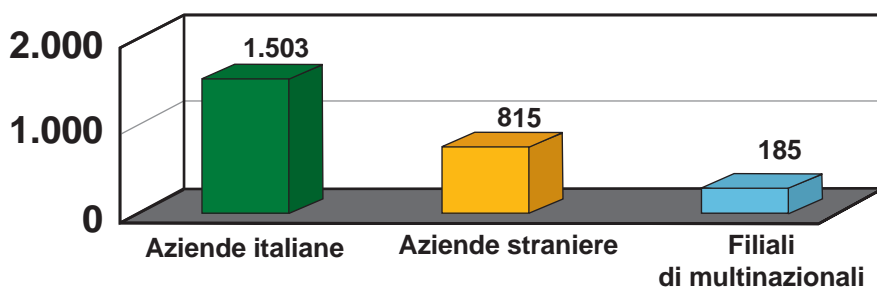
Promuove queste rassegne in tutto il mondo tramite la presenza a mostre, le conferenze stampa e gli accordi di partnership con altre società

fieristiche e associazioni di settore.

Favorisce, inoltre, lo sviluppo del "sistema Italia" del comparto organizzando eventi e la presenza di aziende italiane alle principali rassegne internazionali.

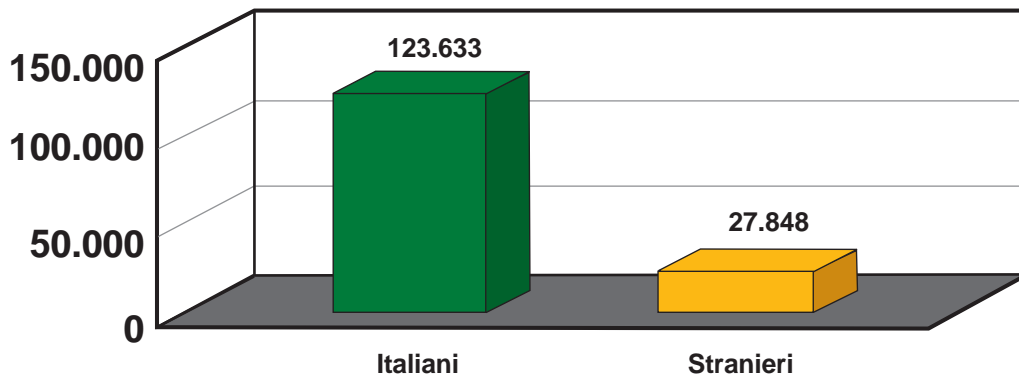
INTEL srl offre anche servizi di marketing e comunicazione mettendo a disposizione degli espositori il suo network e la sua conoscenza del settore. Nel suo sito sono inseriti i dati e i nominativi di tutta la business-community di riferimento.

Espositori



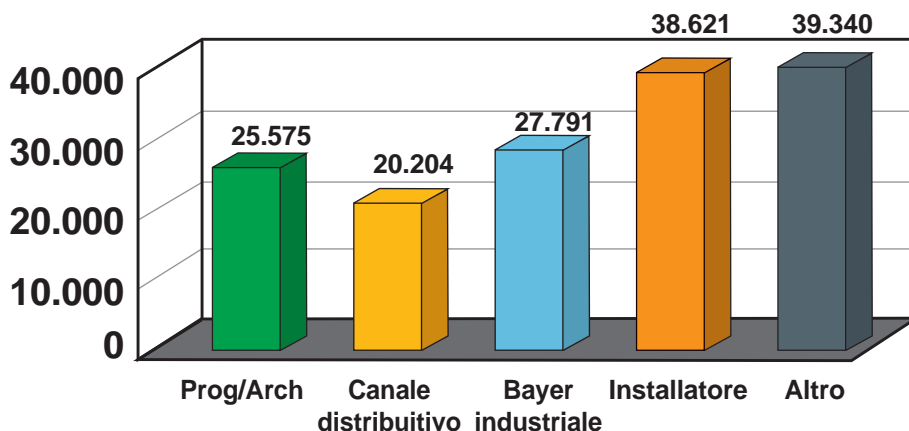
Dati: Sicurezza 2000 - INTEL 2001

Visitatori



Dati: Sicurezza 2000 - INTEL 2001

Tipologia visitatore



Dati: Sicurezza 2000 - INTEL 2001

Situazione attuale dell'impiantistica elettrica

Ad oltre 12 anni dall'emanazione della **legge 46/90**, strumento che ha delineato i confini di competenza di tutti i soggetti interessati alla sicurezza degli impianti, definendone chiaramente ruoli e responsabilità, sono ormai evidenti le **difficoltà riscontrate** nel mettere in opera un meccanismo semplice nei principi, ma oggettivamente complesso dal punto di vista dell'applicazione.

Vari elementi hanno contribuito alla parziale disattesa di un risultato ampiamente auspicato: la presa di coscienza della "**cultura della sicurezza elettrica**".

Scenario

Il **DPR 392/94**, decreto di attuazione della LEGGE 46/90, impone ai Comuni con più di 10.000 abitanti di effettuare controlli a campioni sugli impianti nella misura non inferiore al 10% delle dichiarazioni di conformità rilasciate.

Di fatto tale decreto è **ad oggi disatteso** per problemi strutturali ed economici e, alla sua mancata applicazione, conseguono situazioni carenti e critiche per la sicurezza.

Con riferimento agli **impianti di condominio** è frequente verificare che l'impiantistica delle parti comuni risulta conforme alla regola d'arte, perché oggetto di responsabilità da parte dell'amministratore il quale, per non incorrere nelle previste sanzioni, promuove ed ottiene dalle assemblee condominiali gli interventi necessari.

Diversa risulta essere la situazione all'interno degli appartamenti dove l'assenza dei controlli, accompagnata dalla conseguente inap-

plicabilità delle sanzioni, porta alla scarsa attenzione dei proprietari sulle caratteristiche funzionali e di sicurezza dei loro impianti.

Mancanza di adeguata documentazione progettuale e di certificati di conformità rilasciati, assenza di manutenzione ordinaria e straordinaria, interventi fai da te senza il coinvolgimento dell'installatore pesano negativamente sull'impiantistica delle abitazioni.

Dati statistici

Da un'indagine svolta da ENEL nell'anno 2000 su un campione di **oltre 12.000 utenti finali**, risulta che gran parte degli impianti elettrici presenta caratteristiche di **non conformità** alla normativa vigente, insufficiente manutenzione e vecchia concezione.

È infatti risultato che circa il **31% degli impianti** non ha subito manutenzione negli ultimi 10 anni. Il dato è tuttavia destinato ad aumentare se si considera che circa il 24% del campione intervistato ha risposto di **non conoscere** quando è stato effettuato l'ultimo intervento da parte di un installatore, sia per lavori di controllo che di manutenzione.

Da tale evidenza si può quindi stimare che circa **la metà degli impianti elettrici** in ambito domestico è potenzialmente "a rischio" per la sicurezza.

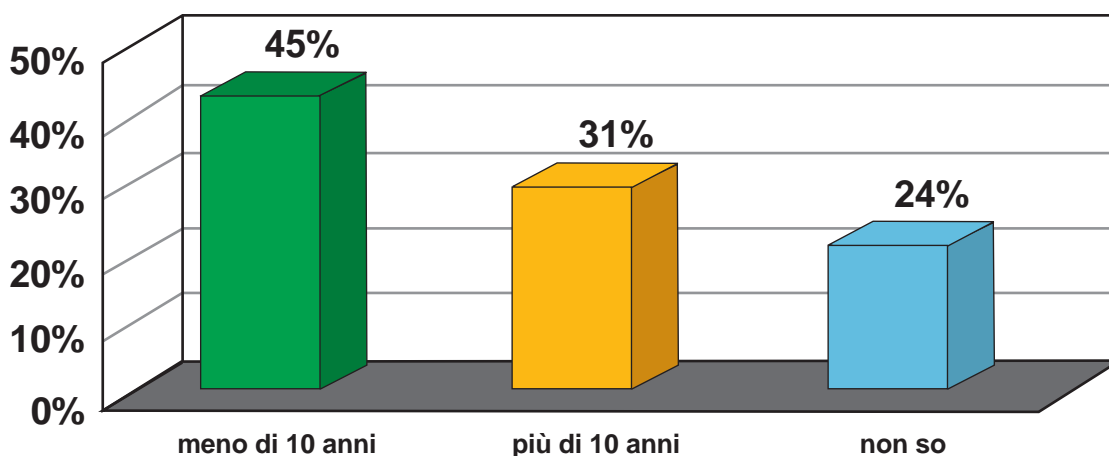
La situazione risulta migliore se si analizzano i dati emersi in ambito terziario, dove risulta che il 68% degli impianti ha un'età inferiore a 10 anni, mentre solo l'11% degli intervistati non conosce la data dell'ultimo intervento.

Si dovrebbe quindi riflettere sul perché si presta maggiore attenzione all'ambiente nel quale si lavora piuttosto che a quello dove si vive e dove spesso vivono bambini e anziani, meno preparati in termini di sicurezza.

La prima guida Prosiel, intitolata "La sicurezza in casa" (scaricabile dal sito

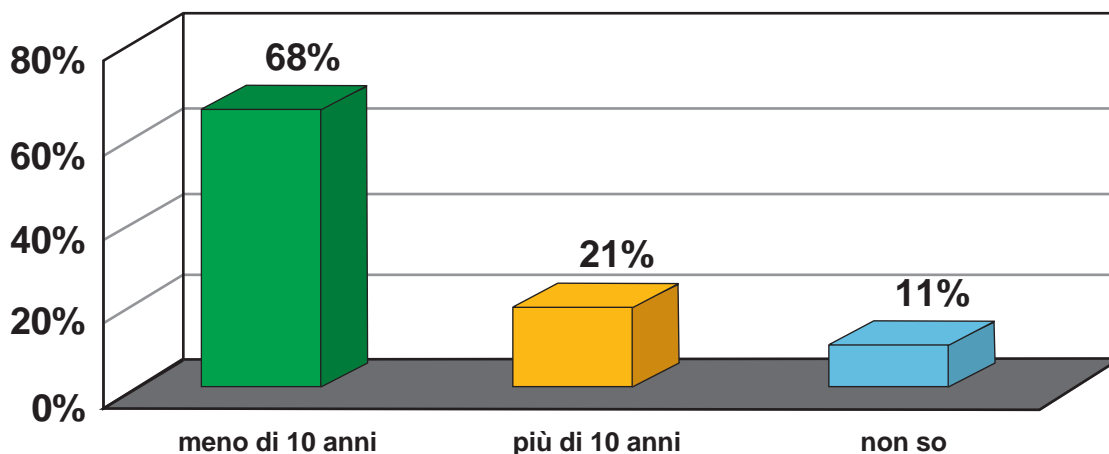
www.Prosiel.it), che fornisce tutti gli elementi da considerare per essere certi di avere un impianto a regola dell'arte, precisa che la prima raccomandazione da perseguire per garantire la sicurezza dell'impianto elettrico è di effettuare la verifica periodica.

Vetustà impianto elettrico nel domestico



Fonte: ENEL

Vetustà impianto elettrico nel terziario



Se, inoltre, analizziamo i dati che indicano la frequenza di ricorso all'installatore elettrico e i motivi di chiamata dello stesso si nota, innanzitutto, che per il 77% dei casi in ambito domestico e per il 64% nel terziario, non è mai stato inter-

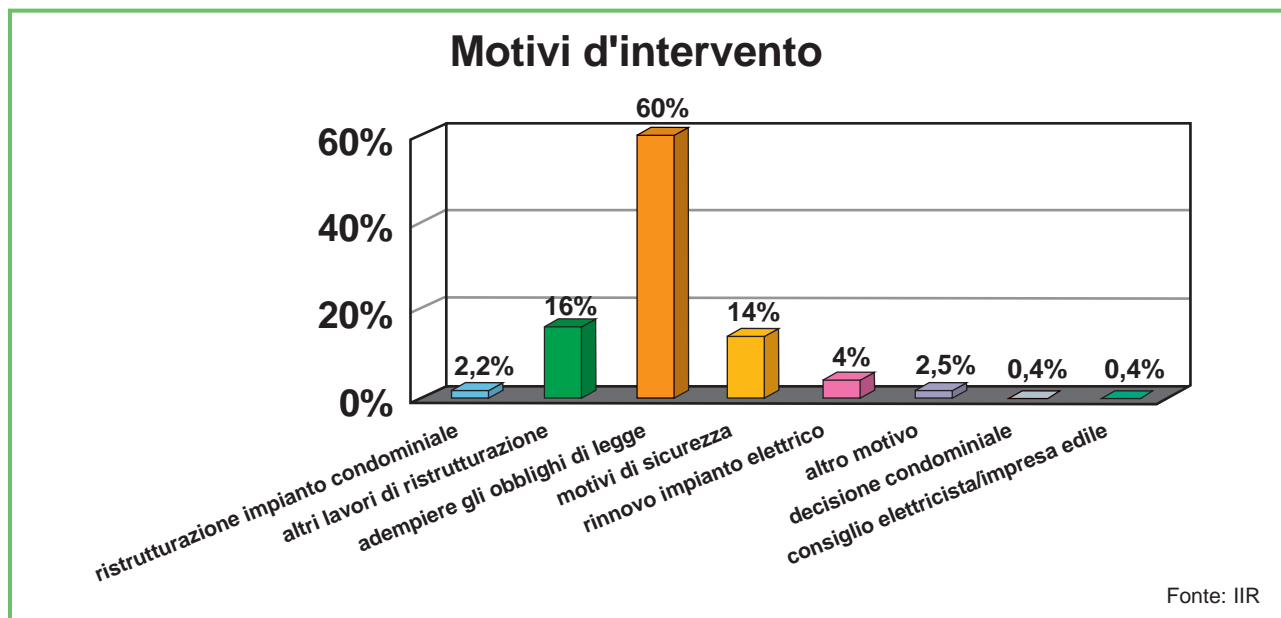
pellato. Ciò è indice di un probabile ricorso al fai da te o del coinvolgimento di personale non abilitato all'esercizio della professione: le chiamate sono legate principalmente a necessità di pronto intervento o riparazione di guasti, segnali di una

scarsa manutenzione e ad un insufficiente adeguamento alle crescenti prestazioni richieste agli impianti per servizi quali la climatizzazione.

Anche in questo caso è importante ricordare come la **prevenzione** sia uno degli strumenti più importanti per evitare incidenti dome-

stici e/o danni all'ambiente.

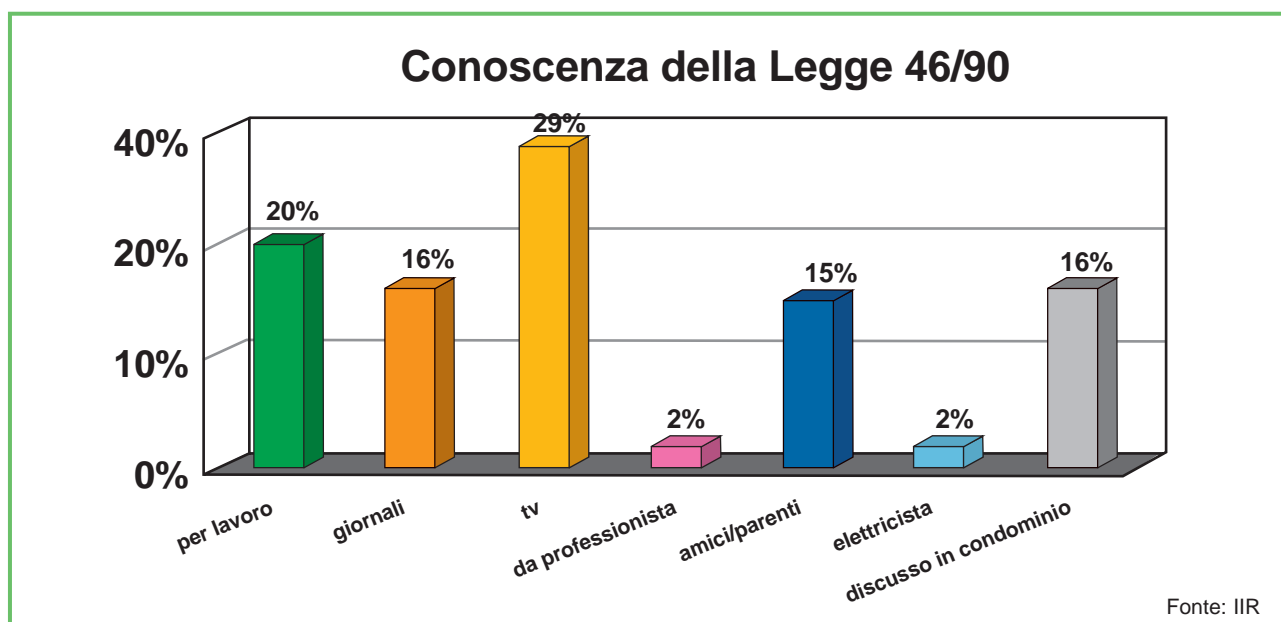
Inoltre, se entriamo in merito alle motivazioni che hanno spinto a contattare l'installatore, ci accorgiamo che l'adempimento della legge (60%) e le problematiche di sicurezza elettrica (14%) sono i fattori principali.



L'Istituto Italiano del Rame (IIR) ha recentemente effettuato un rilievo diretto su un campione di 200 famiglie in Milano, Pavia e Piacenza, andando a verificare all'interno delle abitazioni lo stato di fatto degli impianti, e un'indagine telefonica presso un campione di 500 famiglie distribuite in Lom-

bardia e Lazio sul livello di adeguamento alla legge 46/90.

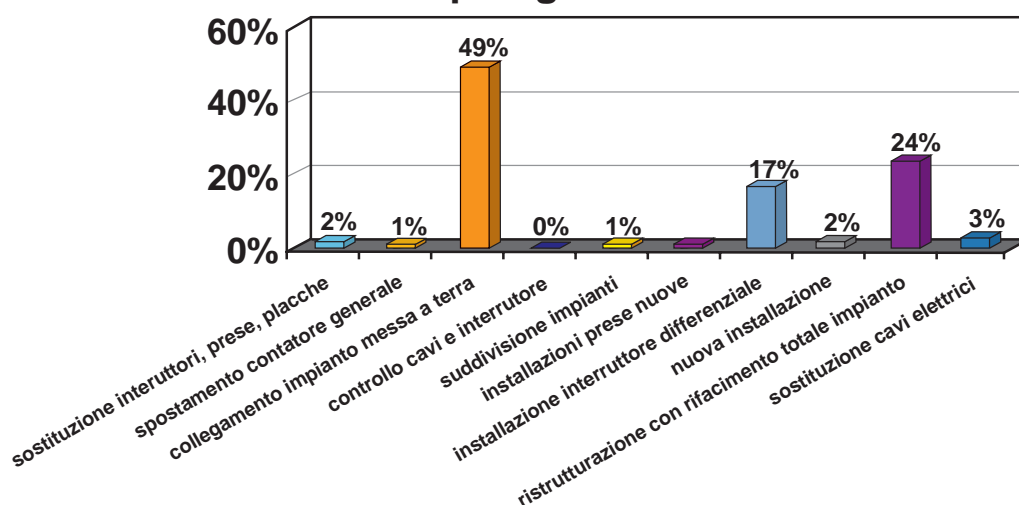
Dalle analisi dei dati emerge che **solo** circa la **metà** degli intervistati **conosce la legge**, e le fonti di apprendimento della stessa sono principalmente i mezzi di informazione.



Il 56% ha dichiarato di aver effettuato interventi a seguito dell'entrata in vigore della

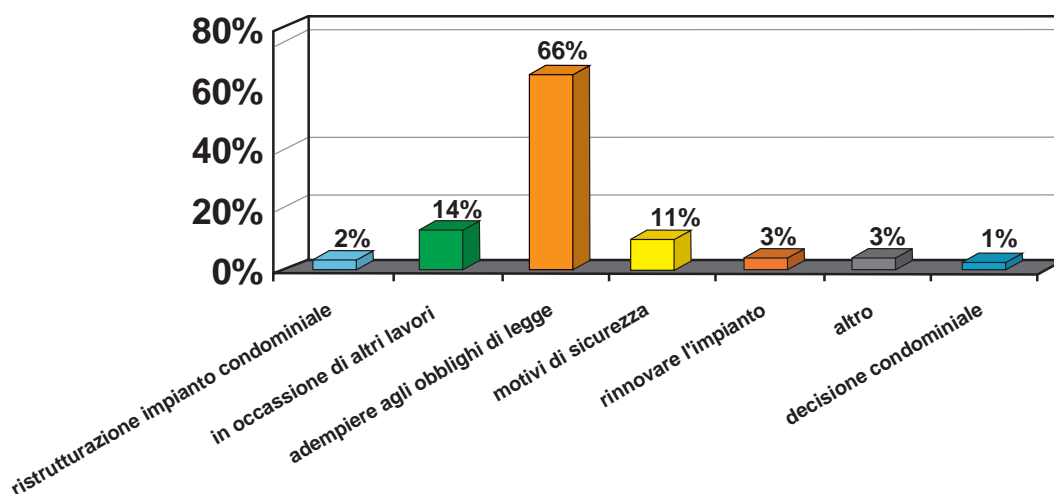
legge, mentre il 31% ha lasciato inalterato l'impianto.

Tipologia di intervento



Fonte: IIR

Interventi su edifici con più di 30 anni

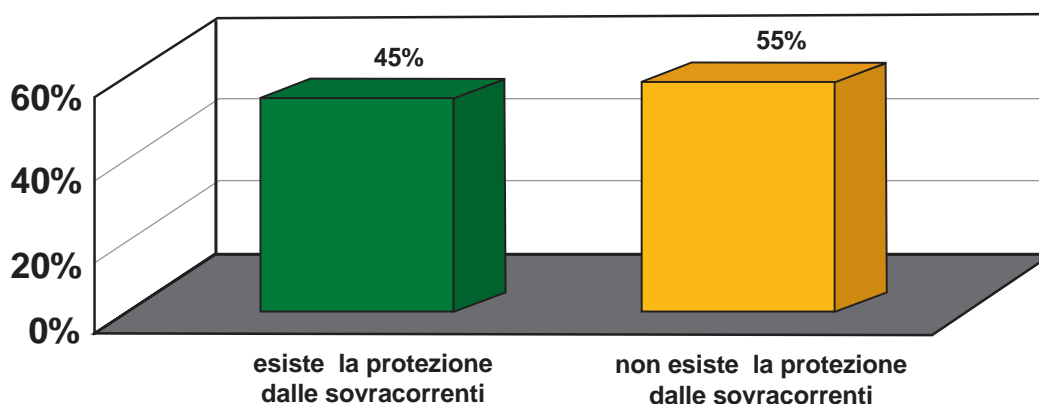


Fonte: IIR

Dall'analisi effettuata direttamente sugli impianti si rilevano dei dati molto preoccupanti: nel **55%** dei casi è **assente** la protezione dalle sovracorrenti. Il che significa che ci sono le condizioni per-

ché si possano verificare situazioni di **sovraccarico** pericoloso per l'isolamento dell'impianto e quindi di **rischio di incendio**, ovviamente con tutte le conseguenze alle persone e alle cose.

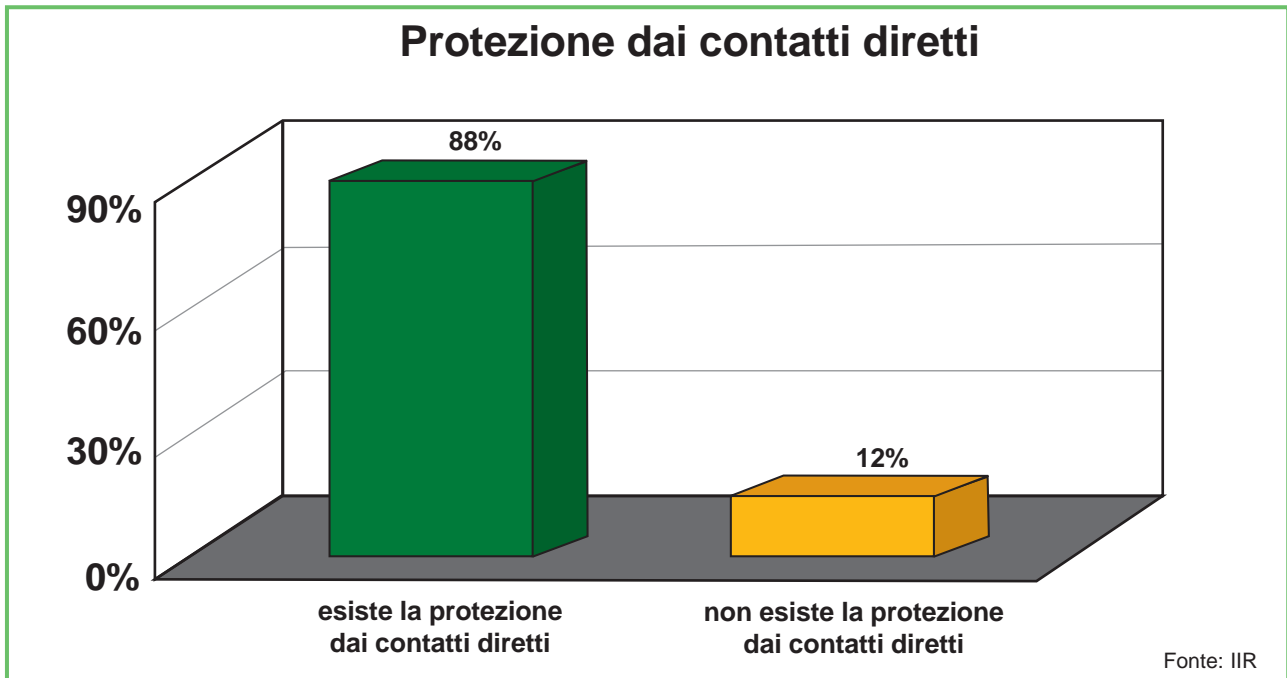
Protezione dalle sovracorrenti



Fonte: IIR

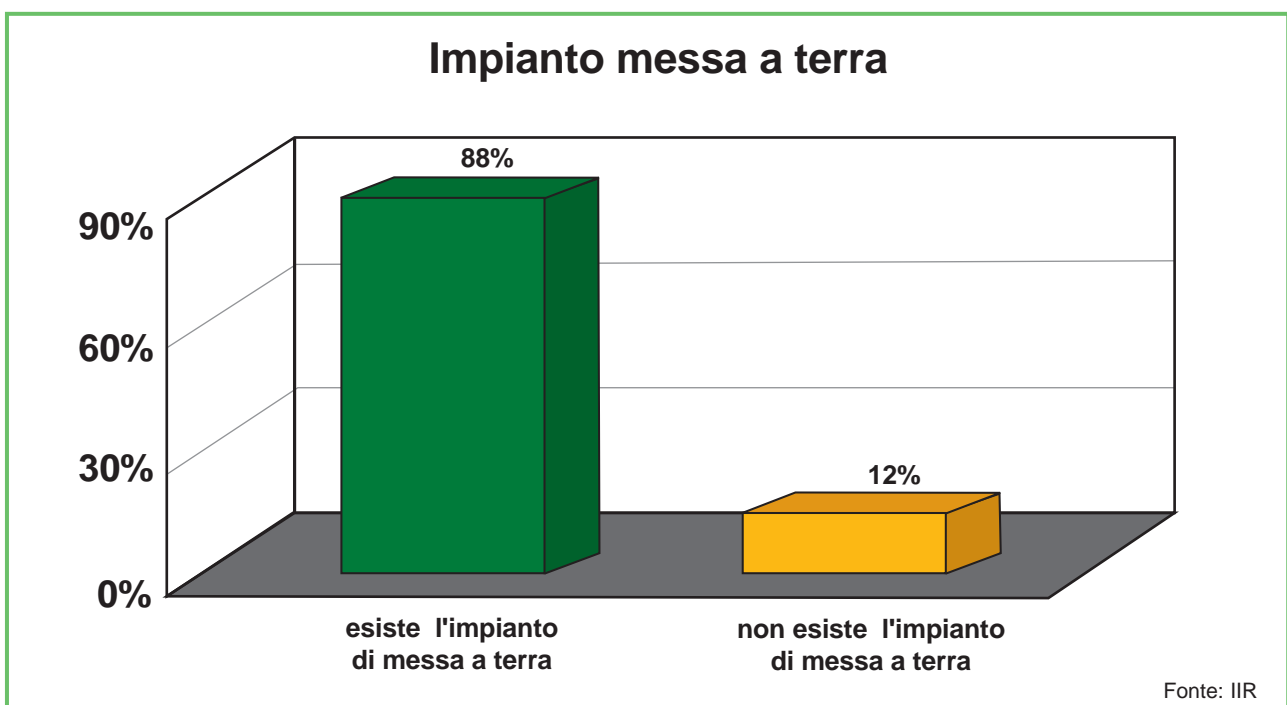
Inoltre, nel **12%** delle abitazioni esaminate non è **nemmeno assicurata la protezione contro i contatti diretti**, quindi non sono disponibili tutte le misure atte a garantire che l'individuo non entri in contatto con parti in tensione (l'involucro di prodotti elettrici può essere ri-

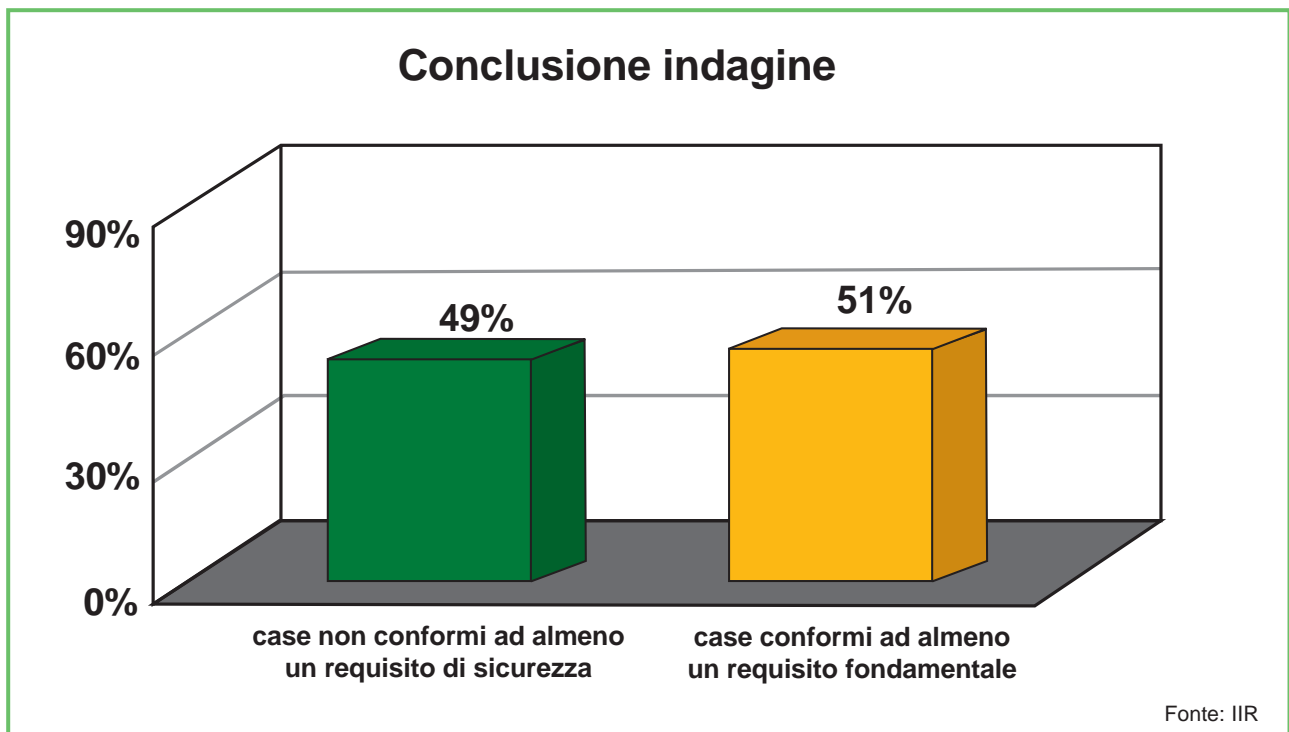
mosso senza l'uso di attrezzi, oppure sono presenti conduttori in tensione non adeguatamente isolati ...). Ovvero c'è il rischio di **"prendere la scossa"**. Inutile ribadire la pericolosità dell'assenza di una delle principali misure di sicurezza, soprattutto in ambienti con minori o anziani.



Un'altra aggravante è data dalla mancanza della messa a terra (12%). In questo caso il pericolo è latente, in quanto si corre il rischio che nell'uso normale di un elettrodomestico in caso di guasto interno che metta in tensione l'involucro esterno si possa essere percorsi da una

corrente pericolosa per la propria incolumità (la situazione meno grave è quella di prendere solo "la scossa"). Tali rischi sono parzialmente attenuati dalla presenza, ormai fortunatamente diffusa, dell'interuttore differenziale.





In conclusione si rileva che nel **51%** dei casi le abitazioni sono risultate possedere un impianto elettrico **non conforme** per almeno un requisito fondamentale delle norme di sicurezza degli impianti elettrici.

Conclusioni

Il ruolo di PROSIEL è finalizzato a promuovere e sviluppare una vera e propria cultura della sicurezza salvaguardando tutti, anche i meno esperti, da situazioni insicure per la propria incolumità ed i propri beni.

Risultati significativi sono stati finora ottenuti con l'impegno di tutti gli attori della filiera elettrica, i produttori, gli installatori, le compagnie elettriche e il legislatore. Ma il punto di partenza rimane quello di generare una diffusa domanda di sicurezza presso gli utilizzatori degli impianti: in tal senso una incisiva campagna di informazione può contribuire ad accelerare un processo irreversibile di **miglioramento della qualità della vita**.

Una ulteriore spinta potrà avvenire non solo dall'attuazione dei controlli già previsti dalla legge, ma altresì dall'emanazione di nuove norme che prescrivano la sistematicità e la periodicità delle verifiche.



*Via Gattamelata, 34 - 20149 Milano
tel. 02 3264329 - fax 02 3264289
www.prosiel.it
e-mail: info@prosiel.it*